



Denominazione	Diritto digitale e Cybersecurity
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR/01
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno, I semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	6 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	48
Docenti	Prof. Nicola Cipriani (3 CFU); dott. Giuseppe Maiullari (3 CFU); Responsabile dell'insegnamento: Prof. Nicola Cipriani
Risultati di apprendimento specifici	<p>- Conoscenze e capacità di comprensione:</p> <p>Lo studente apprende preliminarmente alcune nozioni giuridiche di base fondamentali, necessarie e imprescindibili per la successiva conoscenza e comprensione della normativa e relative problematiche del settore digitale e della cybersecurity. Ci si riferisce, in particolare, ad alcuni concetti di teoria generale del diritto, alle fonti dell'ordinamento italo-europeo, alle situazioni giuridiche soggettive, al significato di disposizione, norma e alle varie tipologie di principi e clausole generali, nonché i criteri di interpretazione della legge. Inoltre, lo studente apprende anche i concetti di soggettività e capacità giuridica, capacità di agire e naturale (di intendere e di volere), personalità e alcuni fra i più rilevanti diritti fondamentali della persona che vengono in gioco anche in ambito digitale. Verranno fornite anche alcune generali nozioni in tema di beni e diritto di proprietà, contratto e responsabilità extracontrattuale.</p> <p>Con particolare riguardo al settore digitale, il corso si propone di far apprendere agli studenti quale sia l'impatto che le nuove tecnologie hanno sugli istituti "classici" del diritto privato sopra elencati; quindi, i diritti fondamentali della persona che vengono in gioco nell'accedere a internet, le problematiche legate alla soggettività della macchine, beni digitali, documento informatico, firme elettroniche, PEC e SPID, contrattazione <i>on line</i> e smart contracts, la normativa italiana ed europea in materia di dati personali e il relativo sistema di protezione, i soggetti preposti alla detenzione, tutela e trattamento dei dati personali e loro commercializzazione, la responsabilità extracontrattuale degli intermediari della rete Internet. Problematiche giuridiche legate all'uso dei sistemi di Intelligenza artificiale e analisi delle proposte normative avanzate dalle Istituzioni dell'Unione Europea.</p> <p>- Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>Lo studente acquisisce un metodo di analisi ed esposizione degli istituti che privilegia un approccio funzionale e critico alla materia, basato sulla individuazione delle <i>rationes</i> delle norme e sul loro collegamento all'interno del sistema giuridico italiano ed europeo. In particolare, sarà valorizzata e tenuta in debita considerazione la capacità dello studente di individuare le eventuali analogie e differenze tra normativa europea e italiana in relazione a un determinato argomento del diritto digitale e della cybersecurity, nonché la possibilità di ricondurle a sistema. Attraverso l'analisi e spiegazione di alcune decisioni delle Corti apicali italiana ed europee, lo studente potrà constatare in che modo la normativa italiana ed europea maggiormente rilevante del settore digitale e informatico viene applicata in relazione a un dato specifico caso concreto e la relativa soluzione, anche al fine di stimolare una sua opinione personale in punto di condivisibilità o meno della decisione offerta.</p> <p>- Autonomia di giudizio:</p> <p>Lezioni frontali a partecipazione attiva degli studenti nel corso delle quali il docente promuoverà il dialogo costruttivo in classe, soprattutto quando gli istituti considerati e gli interessi coinvolti consentiranno allo studente di esprimere la propria opinione a beneficio della riflessione comune. Questa prima esperienza fornisce le basi essenziali per la prosecuzione del percorso accademico e consente di percepire il ruolo del giurista come destinato alla soluzione di problemi pratici.</p> <p>- Abilità comunicativa:</p>



	<p>Attraverso le lezioni attive e interattive, lo studente ha l'occasione di misurarsi con le tecniche dell'argomentazione e conversazione giuridica che consentiranno di guidarlo alla migliore preparazione dell'esame orale. In particolare, la classe sviluppa in aula la familiarità con la terminologia tecnico-giuridica richiesta e comprende l'importanza di una esposizione sintetica ma efficace e persuasiva degli argomenti. Verranno poste agli studenti delle domande per introdurre il tema della lezione e coinvolgerli nella costruzione della disciplina degli istituti giuridici analizzati al fine di permettere ai discenti di fare uso già in classe del metodo e del linguaggio giuridico per poi ricevere <i>feedback</i> immediati dal docente che incoraggino l'apprendimento collaborativo e stimolino l'interesse per un approfondimento individuale della materia.</p> <p>- Capacità di apprendere</p> <p>Il corso consente di sviluppare capacità di apprendimento della normativa e degli istituti che contraddistinguono l'ambito del diritto privato digitale e della cybersecurity.</p>
Programma	<p>I parte:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Inquadramento del sistema ordinamentale nella sua complessità; norme e comportamento; giurisprudenza come scienza sociale; diritto e morale; linguaggio giuridico e linguaggio comune; disposizione, articolo, comma, norma, principi e loro bilanciamento; clausole generali; fonti del diritto italiano e dell'Unione Europea; situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; metodo giuridico e interpretazione;2. Persone fisiche: soggettività e capacità giuridica, capacità di agire, capacità naturale, personalità; nascita ed esistenza delle persone giuridiche. Nozioni fondamentali e lineamenti sulla disciplina dei beni e della proprietà, del contratto e della responsabilità extracontrattuale.3. Diritti fondamentali delle persone fisiche: introduzione e caratteristiche generali e comuni; uguaglianza e dignità dell'uomo in quanto tale; diritto all'onore e alla reputazione; diritto all'immagine, alla riservatezza (anche in relazione alle banche dati); le manifestazioni del diritto all'oblio dentro e fuori la rete Internet.4. Diritto alla privacy, diritto al corretto trattamento dei dati personali e disamina della relativa legislazione europea di riferimento: Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 n. 679 GDPR. In particolare, il ruolo del titolare del trattamento dei dati personali, del responsabile del trattamento dei dati personali e del responsabile della protezione dei dati personali. Ruolo e attività del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Big data e open data. Il danno cagionato da un illecito trattamento dei dati personali e i relativi rimedi. <p>Il parte:</p> <ol style="list-style-type: none">1. I diritti digitali: diritto fondamentale di accesso a internet e sua evoluzione; la neutralità della rete e la tutela della persona.2. Il problema della soggettività delle macchine. In particolare i sistemi di Intelligenza artificiale, normativa europea di riferimento (<i>Artificial Intelligence Act</i>) e analisi della problematica inerente la risarcibilità dei danni prodotti da un sistema di Intelligenza artificiale.3. I beni e gli atti digitali: documento informatico, sue caratteristiche e modalità di funzionamento; le diverse tipologie di firme elettroniche: elettronica semplice, elettronica avanzata, elettronica qualificata, digitale e loro valore giuridico; PEC, SPID e loro valenza giuridica; i nomi di dominio.4. La contrattazione <i>on line</i>: contratto informatico, contratto telematico, contratto cybernetico (o concluso con il sistema del <i>point and click</i>); smart contracts: modalità di conclusione e formazione del contratto <i>on line</i>; asimmetrie informative e obblighi di informazioni, principio di trasparenza; la conoscibilità delle condizioni generali di contratto alla luce della normativa prevista dal codice civile e dalla legislazione in materia pertinente alla contrattazione digitale; forme elettroniche e sottoscrizione <i>on line</i> del contratto e/o delle singole clausole (soprattutto quelle vessatorie); il diritto di recesso nei contratti telematici. Il settore dell'<i>e-commerce</i> e la normativa specifica applicabile.5. Commercializzazione dei dati e consenso digitale: il consenso al trattamento dei dati personali; la questione del valore di scambio dei dati personali e della disponibilità del diritto al trattamento dei dati personali; la tutela dei dati dei minori e sua inadeguatezza; critica alle modalità di prestazione del consenso digitale.6. La responsabilità degli intermediari: tipologie di <i>Internet service provider</i>: <i>mere conduit</i>, <i>catching</i>, in particolare <i>hosting provider</i> attivo e neutro; la responsabilità degli ISP nella fase precedente alla direttiva <i>e-commerce</i>; la responsabilità degli ISP secondo la direttiva <i>e-commerce</i> a alla luce del nuovo



	Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio 2022/2065 (<i>Digital service act</i>) e l'affermarsi del principio del c.d. <i>safe harbor</i> con i relativi benefici a favore del <i>provider</i> .
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali ispirate a una metodologia didattica ispirata ai principi dell' <i>action learning</i> che prevede un coinvolgimento attivo dei discenti al fine di garantire un elevato livello di coinvolgimento nell'erogazione delle attività formative.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad appurare il grado di assimilazione e comprensione del programma svolto a lezione e contenuto nei libri di testo.</p> <p>A ciascuna delle domande esposte ci si aspetta che lo studente risponda inquadrando l'istituto, fornendone una definizione breve ma efficace per poi descrivere, almeno in linea generale, la disciplina, prestando, tuttavia, una particolare attenzione alla sua <i>ratio</i> e i suoi effetti ed eventualmente esponendo anche proprie considerazioni critiche. Le competenze acquisite devono essere esposte e dimostrate attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato, chiaro e privo di ambiguità e che si avvicini il più possibile a quello tecnico-giuridico, anche attraverso un buon apprendimento della tecnica della sintesi nella esposizione verbale. L'esposizione non dovrà essere mnemonica ma consapevole e critica e dovrà denotare la capacità di proiettare le nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica.</p> <p>A discrezione del docente e in base alla risposta della classe, possono prevedersi prove intermedie alle quali potranno accedere soltanto gli studenti che abbiano frequentato almeno 2/3 delle lezioni. A tal fine sarà verificata la frequenza. La finalità della prova intermedia è quella di verificare la preparazione dello studente secondo i metodi e criteri di valutazione già esposti ma in relazione ad una parte limitata del programma. In particolare, la prova intermedia coprirà il programma della prima parte. Il superamento della prova intermedia esonera lo studente dal riportare questa parte dell'esame in occasione della prova finale. All'esito della prova intermedia potrà essere attribuito un voto in trentesimi che rileverà nella determinazione del voto finale.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto verrà espresso in trentesimi e attribuito attraverso la valutazione delle risposte del discente ai quesiti posti. Salva la possibilità che il voto finale venga calcolato sulla media con il voto della prova intermedia, in ogni caso l'attribuzione del voto è misurata sui seguenti criteri gradualmente considerati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esattezza della risposta che raggiunga un livello almeno sufficiente di esaustività (definizione dell'istituto e dei suoi caratteri essenziali): 30% (incidenza percentuale sul voto complessivo); 2. Spiegazione della <i>ratio</i> della regola giuridica esposta: 40%; 3. Esposizione di un esempio se richiesto: 10%; 4. Capacità di colloquio con il docente e, quindi, anche di sostenere la conversazione se interrotti dalle osservazioni altrui: 10%; 5. Capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio tecnico-giuridico: 10%. <p>Per superare l'esame con un voto tra 18 e 26, lo studente deve superare le soglie da 1 a 3. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente, nonché di superare anche le soglie 4 e 5.</p>
Propedeuticità	Non sono previsti insegnamenti propedeutici
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>Parte I punti 1, 2, 3 e 4 del programma</p> <p>P. Perlingieri, <i>Istituzioni di diritto civile</i>, 9ª edizione, Napoli, ESI, 2024, limitatamente a quanto di seguito indicato:</p> <p>I: Nozioni introduttive e principi fondamentali;</p> <p>A. Realtà sociale e ordinamento giuridico: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (pp. 3-17);</p> <p>B. Fonti del diritto: paragrafi 10, 11, 12, 13, 14, (pp. 21-35);</p> <p>C. Principi (pp. 41-53);</p> <p>E. Situazione soggettiva e rapporto giuridico (pp. 65-74);</p> <p>G. Metodo giuridico e interpretazione (pp. 88-101);</p> <p>II: Persone fisiche e persone giuridiche</p> <p>A. Persone fisiche: paragrafi 1, 2, 3, 7, 11 (pp. 113-120; 128-129)</p> <p>III: Situazioni giuridiche</p> <p>A. Situazioni esistenziali, paragrafi 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12 (pp. 149-152; 154-162)</p> <p>Parte II, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 del programma</p> <p>E. Battelli (a cura di), <i>Diritto privato digitale</i>, Torino, Giappichelli, 2023, limitatamente ai seguenti capitoli:</p> <p>1. I diritti digitali (pp. 1-18);</p>



2. Il problema della soggettività delle macchine (pp. 19-34);
3. Beni e atti digitali (pp. 35-76);
4. La contrattazione on line (pp. 77-112);
5. Commercializzazione dei dati e consenso digitale (pp. 113-146);
6. La responsabilità degli intermediari (pp. 147-166);
10. Nuove tecnologie e regolamentazione digitale (pp. 239-260);
11. Gli smart contract (pp. 261-276)

Eventuale materiale aggiuntivo sarà indicato dai docenti a lezione ove ritenuto opportuno e messo a disposizione dei docenti sulla piattaforma *classroom*.

È indispensabile accompagnare lo studio della materia con la consultazione costante ed attenta della normativa italiana ed europea alla quale fanno riferimento gli argomenti trattati durante il corso. Si consiglia *Codice civile*, a cura di G. Perlingieri e M. Angelone, Napoli, ESI, 2024.